Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Premio Bancassurance 2016 Ubi miglior gruppo bancario

Ubi Banca è stata premiata a Milano come miglior gruppo bancario per l'impegno nello sviluppo della Bancassurance nel 2016

Occupazione, il saldo resta negativo In Val Seriana la situazione più critica

Emergenza lavoro. Continua il segno meno nella differenza tra avviamenti e cessazioni. Male l'agricoltura
Cala il tempo indeterminato. Amboni (Cgil): Albino e Clusone più colpite perché mancano alternative al tessile

Torna l'emergenza occupazione in Bergamasca sul fronte del saldo avviamenti-cessazioni secondo dati della Cgil su elaborazione del report regionale Arifil. Con il calo progressivo degli sgravi, sono scesi in maniera significativa gli avviamenti un po' in tutta la provincia, con una situazione pesantissima soprattutto in Valle Seriana.

Dopo il saldo positivo del primo trimestre 2016 (+4.859, ancora per l'effetto Jobs act), la situazione si è rapidamente deteriorata, toccando il punto più basso nel secondo trimestre (-1.831). Anche nel terzo trimestre però la tendenza non si è invertita: a fronte infatti di 31.858 avviamenti, ci sono state ben 33.108 cessazioni che portano a un saldo negativo di -1.250.

L'aspetto preoccupante è che nel 2016 gli avviamenti sono diminuiti ogni trimestre del 9-10%, con la percentuale di contratti a tempo indeterminato (cioè, di regola, un solo avviamento nell'anno) in calo, mentre aumentano i rapporti di lavoro a termine (più avviamenti nello stesso anno).

Boom del tempo determinato

Il dato sulle tipologie di contratti, rilevato a livello regionale, è però molto indicativo, perché la percentuale di avviamenti a tempo indeterminato (23,6%) è la più bassa degli ultimi 7 trimestri (a inizio 2015 era del 31,7%), mentre continua a salire quella del tempo determinato che ora supera la metà del totale (51,6%), mentre crescono anche i contratti somministrati (dal 15% al 21,9% nel giro di un anno e mezzo), cala il lavoro a progetto (conseguenza delle nuove norme del Jobs Act) e resta sempre su percentuali minime l'apprendistato.

Per quanto riguarda le ricadute settoriali, c'è un arretramento un po' su tutta la linea, anche se per il commercio i dati paiono contrastanti: gli avviamenti del terzo trimestre infatti, oltre 19 mila, sono migliori rispetto ai sei mesi precedenti, ma decisamente più bassi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Male invece l'agricoltura che in sei mesi ha più che dimezzato gli avviamenti (da 1.065 a 455), mentre l'industria guadagna qualcosa rispetto al trimestre precedente (9.681 rispetto a 8.725), ma perde quasi mille unità rispetto allo stesso periodo 2015.

Valli in difficoltà

Ancora più impressionante il dato riferito alle varie aree della provincia: qui, nel confronto anno su anno, si nota una caduta verticale degli avviamenti soprattutto in Val Seriana: ad Albino in 12 mesi si è perso il 18% di avviamenti (-16,1% rispetto al precedente trimestre), mentre in Alta valle (Clusone) il 12%. Situazione delicata anche in Val Cavallina: -14,5%.

«Sapevamo che con la fine dell'ossigeno degli sgravi contributivi il mercato stava arretrando, ma non ci aspettavamo una regressione del genere - spiega Orazio Amboni della Cgil di Bergamo -: la situazione è davvero pesante perché peggiora anche la qualità dei contratti, meno a tempo indeterminato e più quelli legati a forme di precariato». Per Amboni poi la Val Seriana «è colpita più di altre aree, perché nel ciclo medio-lungo non hanno trovato alternative alle occupazioni precedenti ,soprattutto legate al tessile».

M. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro nella Bergamasca

BERGAMO

	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	4° trimestre 2015	1° trimestre 2016	2° trimestre 2016	3° trimestre 2016
Avviamenti	34.397	31.787	35.124	34.184	30.707	28.499	31.858
Cessazioni	26.787	33.560	33.384	40.721	25.848	30.330	33.108
Saldo	7.610	-1.773	1.740	-6.537	4.859	-1.831	-1.250
Avviamenti % 2015/2016					-10,7%	-10,3%	-9,3%

Avviamenti

BERGAMO

	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	4° trimestre 2015	1° trimestre 2016	2° trimestre 2016	3° trimestre 2016
Agricoltura	978	640	516	294	1.065	699	455
Commercio e serv.	18.796	18.086	20.813	21.579	16.921	16.392	19.288
Costruzioni	3.280	3.224	2.983	2.901	2.565	2.683	2.434
Industria	10.908	9.485	10.518	9.410	10.156	8.725	9.681

IN PROVINCIA

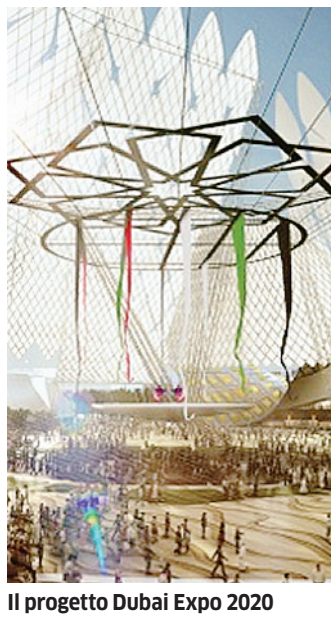
	2° trimestre 2015	2° trimestre 2016	Differenza in %	3° trimestre 2015	3° trimestre 2016	Differenza in %
Grumello del Monte	2.983	2.918	-2,2%	3.432	3.035	-11,6%
Bergamo	11.506	10.226	-11,1%	12.496	11.135	-10,9%
Albino	1.738	1.424	-18,1%	2.004	1.681	-16,1%
Zogno	1.359	1.144	-15,8%	1.657	1.497	-9,7%
Ponte San Pietro	3.394	3.007	-11,4%	3.764	3.465	-7,9%
Romano di Lombardia	1.916	1.981	3,4%	2.232	2.044	-8,4%
Treviglio	5.649	4.814	-14,8%	5.687	5.669	-0,3%
Clusone	744	772	3,8%	1.001	879	-12,2%
Trescore Balneario	1.557	1.426	-8,4%	1.752	1.498	-14,5%
Lovere	941	787	-16,4%	1.089	955	-12,3%
TOTALE	**31.787**	**28.499**	**-10,3%**	**35.124**	**31.858**	**-9,3%**

L'EGO EDITORE

Dubai, occasioni d'affari con le opere di Expo 2020

Meeting a Bergamo
Martedì 22 incontro aperto alle imprese per illustrare le opportunità di business negli Emirati Arabi Uniti

Un incontro aperto alle imprese è in programma martedì 22 novembre al Centro congressi «Giovanni XXIII» (dalle 15 alle 18) sulle opportunità di business offerte da Dubai e dagli Emirati Arabi Uniti. Viene promosso dalla società di consulenza D&P International in collaborazione con Ubi Banca e le società Adam Global e Eurolink, e con il patrocinio della Provincia di Bergamo, di Imprese & Territorio e Confimi Apindustria, con interventi del presidente della Provincia Matteo Rossi, di Laura Cavestri (Sole 24 Ore), Laura Diana e Barbara Pellicioli (D&P), Paolo Vitali (illustrerà i supporti finanziari di Ubi all'internazionalizzazione), Luigi Landoni in collegamento via Skype dall'ufficio Ubi di Dubai, Sunil Singh e Mohammad Mohsin Ali (della società di consulenza Adam Global), Andrea Volpe (Ordine nazionale commercialisti ed Eurolink), Paolo Agnelli (presidente Confimi Industria). «Vogliamo sensibilizzare le imprese bergamasche sulle opportunità di business offerte dagli Emirati Arabi Uniti - dice Laura Diana - spiegando cosa vuol dire fare business in quell'area. Non basta aver voglia di andare all'estero, ma bisogna avere una conoscenza approfondita del singolo Paese e avere tutte le carte in regola». Per questo D&P porterà al convegno consulenti e advisor di Dubai che sanno bene come si muove lì il mercato. Per ora al meeting sono iscritte una quarantina di aziende bergamasche, tutte potenzialmente interessate al mercato di Dubai. Ma quali sono i settori che hanno più chances di sfondare in quell'area? «Le aziende dell'energia pulita - spiega Laura Diana - perché, anche se sembra una contraddizione di fondo vista l'importanza del settore petrolifero, gli Emirati stanno investendo moltissimo in green economy. La superficie del sito di Expo 2020 sarà coperta da pannelli solari che forniranno l'energia a tutto il quartiere dell'Esposizione. Ma anche il comparto tecnologico: a Dubai è stato realizzato il primo ufficio stampato in 3D. E la farmaceutica. Grosse opportunità avranno le imprese della filiera dell'edilizia (dalle costruzioni all'arredamento), dato che vicino a Expo sarà costruito un mastodontico aeroporto internazionale, hotel e poli residenziali sempre per l'Esposizione 2020. Infine le aziende agroalimentari e tutto l'alto di gamma "made in Italy", dalla moda ai gioielli, visto che Dubai vuol diventare la capitale mondiale del lusso».



Il progetto Dubai Expo 2020

©RIPRODUZIONE RISERVATA